



Biella, 7 aprile 2014

Ai direttori e componenti la Commissione Missionaria Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Carissimi,

dopo il nostro incontro di giovedì 20 marzo, questa è la prima volta che – entrando nel ruolo che mi è stato assegnato di segretario regionale – mi accingo a scrivervi, anche in occasione della Santa Pasqua.

Abbiamo ancora tutti il desiderio di ringraziare sentitamente don Mario Bandera per il suo lungo e proficuo servizio come segretario regionale e credo che l'icona che gli abbiamo donato riassume completamente i sentimenti che abbiamo nel cuore.

L'immagine di San Paolo missionario in cammino sulle strade del mondo ci richiama l'insegnamento di Papa Francesco che ci invita a essere discepoli missionari (Evangelii Gaudium n. 119) e lo Spirito Santo, che ci concede, come cristiani, il dono e la capacità di annunciare il Vangelo con gioia e allegria.

L'incarico che la Commissione Episcopale mi ha affidato intendo viverlo in spirito di servizio, di condivisione e di corresponsabilità.

Per questo, in ogni momento ciascuno è chiamato a dare il suo contributo e il suo apporto, anche critico, che saranno senz'altro valutati e condivisi.

Già dalle prime battute del mio incarico di Direttore del Centro Missionario di Biella, partecipando assiduamente alla Commissione Regionale mi sono accorto della sua vivacità e della sua determinazione; questo ci mette al riparo da nostalgie o, peggio, dal ridurci a pensare malinconicamente ai bei tempi passati, senza raccogliere la sfida che anche oggi come sempre ci viene lanciata dallo Spirito Santo di essere annunciatori fedeli e gioiosi del Vangelo.

Non penso di avere nessun merito particolare nel compiere questo incarico; credo invece che se c'è un merito sia da ascrivere al Centro Missionario di Biella, composto da persone buone e generose, che mi hanno sempre sostenuto e che hanno condiviso la passione per la missione.



Mi piace citare due aspetti che ci hanno caratterizzato in questi anni: i corsi per preparare giovani a esperienze missionarie e l'apertura di una missione in Argentina, formata da laiche fidei donum biellesi.

Evidenzio questi fatti perché è mia intenzione conoscere personalmente le attività dei Centri Missionari piemontesi e valdostani, per valorizzare l'esistente, condividere le ricchezze di ciascuna Chiesa locale e, come ci propone il "Vademecum" far sì che i nostri incontri periodici fra le "equipe" dei CMD siano un vero scambio di esperienze e una formazione a un'azione missionaria sempre più consapevole e qualificata, e chissà anche per iniziative di più ampia portata.

Chiedo scusa per la lunghezza dello scritto, ma mi sembrava importante incominciare a delineare un po' il percorso che vivremo insieme.

Buona Pasqua di Resurrezione,

Padre Roberto Melis d.O.
Responsabile Regionale